



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

DIREZIONE GENERALE PER LE VALUTAZIONI  
E LE AUTORIZZAZIONI AMBIENTALI

DIVISIONE III – RISCHIO RILEVANTE E  
AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE

Enel Produzione S.p.A.  
CTE di Rossano (CS)

[enel\\_produzione\\_ub\\_rossano@pec.enel.it](mailto:enel_produzione_ub_rossano@pec.enel.it)

E, p.c., Alla Commissione Istruttoria IPPC  
[cippc@pec.minambiente.it](mailto:cippc@pec.minambiente.it)

All'ISPRA  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**OGGETTO:** TRASMISSIONE PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO DEL RIESAME DELL' AIA DELLA CENTRALE TERMOELETTRICA ENEL PRODUZIONE S.P.A. DI ROSSANO (CS) E TRASMISSIONE DEL PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO – PROCEDIMENTO ID 108/939.

Si trasmette in allegato copia del Parere Istruttorio Conclusivo, reso dalla Commissione AIA-IPPIC con nota del 11/07/2018, prot. n. 813/CIPPC.

Si trasmette altresì copia del Piano di Monitoraggio e Controllo reso da ISPRA con nota del 27/06/2018, prot. 41145.

L'atto fa riferimento al procedimento di riesame per adempimento alla prescrizione di cui all'articolo 1, comma 4 del decreto di Autorizzazione integrata ambientale rilasciato il 01/08/2011 prot. DVA-DEC-2011-0000435, alla trasmissione del piano di dismissione parziale della CTE e ripristino dei luoghi, e all'aggiornamento dell'AIA a seguito della messa fuori servizio definitivo delle unità termoelettriche a vapore 1-2.

Trattandosi pertanto di riesame dell'AIA, in conformità con quanto disposto dall'art. 29-*nonies*, comma 1 del d.lgs. n.152/2006 non si darà luogo ad ulteriore provvedimento di autorizzazione.

Si invita codesta Società a prendere atto di quanto accolto e richiesto dalla Commissione Istruttoria nel sopracitato Parere Istruttorio.

Il parere viene altresì trasmesso ad ISPRA ai fini dell'aggiornamento, laddove necessario, del Piano di Monitoraggio e Controllo, reso ai sensi dell'articolo 29-*quater*, comma 6, del d.lgs. n. 152/2006.

Avverso il presente atto è ammesso ricorso al TAR entro 60 giorni e al Capo dello Stato entro 120 giorni, dalla data di pubblicazione della presente nota sul sito istituzionale del Ministero.

**Il Dirigente**

Dott. Antonio Ziantoni

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D.lgs. 82/2005 e ss.mm.)

ALL: prot. CIPPC n. 813/2018 e prot. ISPRA 41145/2018.

ID Utente: 374

ID Documento: DVA-D3-AG-374\_2018-0095

Data stesura: 19/07/2018

✓ Resp. Sez.: Ziantoni A.

Ufficio: DVA-D3-AG

Data: 19/07/2018

*Tuteliamo l'ambiente! Non stampate se non necessario. 1 foglio di carta formato A4 = 7,5g di CO<sub>2</sub>*



*Ministero dell' Ambiente  
e della Tutela del Territorio e del Mare*

COMMISSIONE ISTRUTTORIA PER L'AUTORIZZAZIONE  
INTEGRATA AMBIENTALE - IPPC

---

IL PRESIDENTE

Ministero dell' Ambiente e della Tutela del  
Territorio e del Mare  
Direzione Generale Valutazioni Ambientali  
c.a. Dott. Antonio Ziantoni  
[aia@pec.minambiente.it](mailto:aia@pec.minambiente.it)

Al Direttore Generale ISPRA  
Via Vitaliano Brancati, 48  
00144 Roma  
[protocollo.ispra@ispra.legalmail.it](mailto:protocollo.ispra@ispra.legalmail.it)

**Oggetto: Trasmissione Parere Istruttorio Conclusivo della domanda di modifica AIA di Enel Rossano ID 939.**

In allegato alla presente, ai sensi dell'art. 2 comma 1 lettera a del Decr. 335/17 del Ministero dell' Ambiente relativo al funzionamento della Commissione, si trasmette nuovamente il Parere Istruttorio Conclusivo dell' impianto in oggetto a causa di refusi nel precedente invio.

**Il Presidente**

Prof. Armando Brath

(documento informatico firmato digitalmente  
ai sensi dell'art. 24 D. Lgs. 82/2005 e ss.mm.ii)

All.c.s.



**AIA**  
**Autorizzazione Integrata Ambientale**

Titolo III-bis. - Parte seconda - Decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i.

**CENTRALE TERMOELETTRICA**  
**Enel Produzione Spa**

**ROSSANO (CS)**

**PARERE ISTRUTTORIO CONCLUSIVO**

**RIESAME DI AIA PER ADEMPIMENTO**

**(ID 108/939)**

relativo a:

**Adempimento alla prescrizione di cui all'art.1, comma 4 del Decreto AIA, DEC n. 435/2011:  
trasmissione del Piano di Dismissione parziale (Unità termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e Unità  
Turbogas C-G) della CTE e Ripristino dei luoghi**

**e**

**Aggiornamento dell'AIA a seguito della messa fuori servizio definitivo  
delle unità termoelettriche a vapore 1-2.**

**RICHIESTA DI MODIFICA DEL GESTORE: NOTA ENEL-PRO-10/09/2015-0034947**

*(E.Prot DVA-2015-0022888 del 11/09/2015)*

**AVVIO DEL PROCEDIMENTO ISTRUTTORIO: U.PROT DVA-2015-0024756 DEL 02/10/2015**

**DECRETO AIA: U.prot DVA-DEC-0000435 DEL 01/08/2011 (G.U. n° 193 DEL 20/8/2011)**

Gruppo Istruttore

|  |  |
|--|--|
| Nomina GI<br><i>(CIPPC-00-2013-0000435 del<br/>11/03/2013)</i> | Prof. Antonio Mantovani - Referente GI |
|  | Dott. Stefano Castiglione              |
|  | Ing. Giovanni Anselmo                  |
| Regione Calabria   | Dott. Bruno Gualtieri                  |
| Provincia di Cosenza   | Dott. Francesco Toscano                |
| Città di Rossano   | Dott. Giuseppe Antoniotti              |



## INDICE

|       |  |    |
|-------|--|----|
| 1     | DEFINIZIONI.....   | 3  |
| 2     | INTRODUZIONE .....   | 5  |
| 2.1   | Atti presupposti.....  | 5  |
| 2.2   | Atti normativi .....   | 5  |
| 2.3   | Attività istruttorie .....   | 7  |
| 3     | DATI DELL'IMPIANTO .....   | 7  |
| 4     | DESCRIZIONE DELLA MODIFICA .....   | 8  |
| 4.1   | Configurazione autorizzata AIA - D.M. 435/2011 .....   | 8  |
| 4.2   | Richiesta di modifica .....  | 8  |
| 4.2.1 | Monitoraggio del sito al completamento delle attività di dismissione.....                          | 13 |
| 4.2.2 | Caratterizzazione e messa in sicurezza matrici ambientali.....                                     | 13 |
| 4.3   | Effetti ambientali .....   | 14 |
| 4.4   | Cronoprogramma.....  | 14 |
| 5     | OSSERVAZIONI E CARENZE RILEVATE.....   | 15 |
| 6     | INTEGRAZIONI DEL GESTORE .....   | 16 |
| 7     | CONSIDERAZIONI DEL GI.....   | 19 |
| 7.1   | Assetto della Centrale e limiti di emissione .....   | 19 |
| 7.2   | Piano degli interventi per il ripristino e la riqualificazione ambientale delle aree liberate..... | 19 |
| 8     | CONCLUSIONI DEL GI .....   | 21 |
| 9     | TARIFFA ISTRUTTORIA.....   | 22 |
| 10    | PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO.....   | 22 |



## 1 DEFINIZIONI

|   |  |
|---|--|
| Autorità competente (AC)  | Il Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare, Direzione Generale per le Valutazioni e Autorizzazioni Ambientali (DVA).  |
| Autorità di controllo   | L'Istituto Superiore per la Protezione e la Ricerca Ambientale (ISPRA), per impianti di competenza statale, che può avvalersi, ai sensi dell'articolo 29- <i>decies</i> del D. Lgs. n. 152 del 2006 e s.m.i., dell'Agenzia per la protezione dell'ambiente della Regione Calabria.   |
| Autorizzazione integrata ambientale (AIA)                       | Il provvedimento che autorizza l'esercizio di un impianto o di parte di esso a determinate condizioni che devono garantire che l'impianto sia conforme ai requisiti di cui al Titolo III-bis del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. L'autorizzazione integrata ambientale per gli impianti rientranti nelle attività di cui all'allegato VIII alla parte II del decreto legislativo n. 152 del 2006 e s.m.i. è rilasciata tenendo conto delle considerazioni riportate nell'allegato XI alla parte II del medesimo decreto e delle informazioni diffuse ai sensi dell'articolo 29- <i>terdecies</i> , comma 4, e nel rispetto delle linee guida per l'individuazione e l'utilizzo delle migliori tecniche disponibili, emanate con uno o più decreti dei Ministri dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare, delle attività produttive e della salute, sentita la Conferenza Unificata istituita ai sensi del D.Lgs. 25 agosto 1997, n. 281.             |
| Commissione IPPC  | La Commissione istruttoria di cui all'Art. 8-bis del D.Lgs 152/06 e s.m.i.   |
| Gestore   | Enel Produzione, installazione IPPC sita in comune di Rossano (CS), indicato nel seguito come Gestore ai sensi dell'Art.5, comma 1, lettera r-bis del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i.   |
| Gruppo Istruttore (GI)  | Il sottogruppo nominato dal Presidente della Commissione IPPC per l'istruttoria di cui si tratta.  |
| Installazione   | Unità tecnica permanente, in cui sono svolte una o più attività elencate all'allegato VIII alla Parte Seconda, D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. e qualsiasi altra attività accessoria, che sia tecnicamente connessa con le attività svolte nel luogo suddetto e possa influire sulle emissioni e sull'inquinamento. E' considerata accessoria l'attività tecnicamente connessa anche quando condotta da diverso gestore (Art. 5, comma 1, lettera i-quater del D.Lgs n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014).  |
| Inquinamento  | L'introduzione diretta o indiretta, a seguito di attività umana, di sostanze, vibrazioni, calore o rumore o più in generale di agenti fisici o chimici nell'aria, nell'acqua o nel suolo, che potrebbero nuocere alla salute umana o alla qualità dell'ambiente, causare il deterioramento di beni materiali, oppure danni o perturbazioni a valori ricreativi dell'ambiente o ad altri suoi legittimi usi (Art. 5, comma 1, lettera i-ter del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).   |
| Modifica sostanziale di un progetto, opera o di un impianto     | La variazione delle caratteristiche o del funzionamento ovvero un potenziamento dell'impianto, dell'opera o dell'infrastruttura o del progetto che, secondo l'Autorità competente, producano effetti negativi e significativi sull'ambiente.<br>In particolare, con riferimento alla disciplina dell'autorizzazione integrata ambientale, per ciascuna attività per la quale l'allegato VIII, parte seconda del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i., indica valori di soglia, è sostanziale una modifica all'installazione che dia luogo ad un incremento del valore di una delle grandezze, oggetto della soglia, pari o superiore al valore della soglia stessa (art. 5, c. 1, lett- l-bis, del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).  |
| Migliori tecniche disponibili (best available techniques - BAT) | La più efficiente e avanzata fase di sviluppo di attività e relativi metodi di esercizio indicanti l'idoneità pratica di determinate tecniche a costituire, in linea di massima, la base dei valori limite di emissione intesi ad evitare oppure, ove ciò si riveli impossibile, a ridurre in modo generale le emissioni e l'impatto sull'ambiente nel suo complesso.<br>Nel determinare le migliori tecniche disponibili, occorre tenere conto in particolare delle considerazioni di cui all'allegato XI alla parte II del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. Si intende per:<br>1) tecniche: sia le tecniche impiegate sia le modalità di progettazione, costruzione, manutenzione, esercizio e chiusura dell'impianto;<br>2) disponibili: le tecniche sviluppate su una scala che ne consenta l'applicazione in condizioni economicamente e tecnicamente idonee nell'ambito del relativo comparto industriale, prendendo in considerazione i costi e i vantaggi, indipendentemente dal |



|   |   |
|---|---|
|   | <p>fatto che siano o meno applicate o prodotte in ambito nazionale, purché il gestore possa utilizzarle a condizioni ragionevoli;</p> <p>3) migliori: le tecniche più efficaci per ottenere un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso; (art. 5, c. 1, lett. 1-ter del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).</p>  |
| Documento di riferimento sulle BAT (o BREF)       | Documento pubblicato dalla Commissione europea ai sensi dell'articolo 13, par. 6, della direttiva 2010/75/UE (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.1 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).   |
| Conclusioni sulle BAT                             | Un documento adottato secondo quanto specificato all'articolo 13, paragrafo 5, della direttiva 2010/75/UE, e pubblicato in italiano nella Gazzetta Ufficiale dell'Unione europea, contenente le parti di un BREF riguardanti le conclusioni sulle migliori tecniche disponibili, la loro descrizione, le informazioni per valutarne l'applicabilità, i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili, il monitoraggio associato, i livelli di consumo associati e, se del caso, le pertinenti misure di bonifica del sito (art. 5, c. 1, lett. 1-ter.2 del D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).  |
| Piano di Monitoraggio e Controllo (PMC)           | <p>I requisiti di monitoraggio e controllo degli impianti e delle emissioni nell'ambiente, - conformemente a quanto disposto dalla vigente normativa in materia ambientale e nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1, del D.Lgs 152/06 e s.m.i. - la metodologia e la frequenza di misurazione, la relativa procedura di valutazione, nonché l'obbligo di comunicare all'autorità competente i dati necessari per verificarne la conformità alle condizioni di autorizzazione ambientale integrata ed all'autorità competente e ai comuni interessati i dati relativi ai controlli delle emissioni richiesti dall'autorizzazione integrata ambientale, sono contenuti in un documento definito "Piano di Monitoraggio e Controllo".</p> <p>Tale documento è proposto, in accordo con l'Art. 29-quater co. 6, da ISPRA in sede di Conferenza di servizi ed è parte integrante dell'autorizzazione integrata ambientale.</p> <p>Il PMC stabilisce, in particolare, nel rispetto delle linee guida di cui all'articolo 29-bis, comma 1 del D.Lgs.152/06 e s.m.i. e del decreto di cui all'articolo 33, comma 1, del D.lgs. 152/06 e s.m.i., le modalità e la frequenza dei controlli programmati di cui all'articolo 29-decies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.</p> |
| Uffici presso i quali sono depositati i documenti | I documenti e gli atti inerenti al procedimento e agli atti inerenti i controlli sull'impianto sono depositati presso la Direzione Valutazioni Ambientali del Ministero dell'ambiente, della tutela del territorio e del mare e sono pubblicati sul sito <a href="http://www.aia.minambiente.it">http://www.aia.minambiente.it</a> , al fine della consultazione del pubblico.  |
| Valori Limite di Emissione (VLE)                  | La massa espressa in rapporto a determinati parametri specifici, la concentrazione ovvero il livello di un'emissione che non possono essere superati in uno o più periodi di tempo. I valori limite di emissione possono essere fissati anche per determinati gruppi, famiglie o categorie di sostanze, indicate nel allegato X alla parte II del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i.. I valori limite di emissione delle sostanze si applicano, tranne i casi diversamente previsti dalla legge, nel punto di fuoriuscita delle emissioni dell'impianto; nella loro determinazione non devono essere considerate eventuali diluizioni. Per quanto concerne gli scarichi indiretti in acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dall'impianto, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente, fatto salvo il rispetto delle disposizioni di cui alla parte III del D.Lgs. n. 152/06 e s.m.i. (art. 5, c. 1, lett. i-octies, D.lgs. n. 152/06 e s.m.i. come modificato dal D.lgs. n. 46/2014).  |



## 2 INTRODUZIONE

### 2.1 Atti presupposti

|            |  |
|------------|--|
| Vista      | Il Decreto di Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000435 del 01/08/2011 (Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.193 del 20/08/2011) ad Enel Produzione S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro (CS);   |
| visto      | il Decreto del Ministro dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare n. GAB/DEC/033/2012 del 17/02/12, registrato alla Corte dei Conti il 20/03/2012 di nomina della Commissione istruttoria IPPC;   |
| vista      | la lettera del Presidente della Commissione IPPC, prot. CIPPC- 00_2013-0000435 del 11/03/2013, che assegna l'istruttoria per l'Autorizzazione Integrata Ambientale dell'impianto termoelettrico Enel S.p.A., sito di Rossano Calabro (CS), al Gruppo Istruttore così costituito:<br>- Prof. Antonio Mantovani – Referente Gruppo istruttore<br>- Dott. Stefano Castiglione<br>- Ing. Giovanni Anselmo<br>- Ing. Rocco Simone |
| preso atto | che sono stati nominati i seguenti rappresentanti regionali, provinciali e comunali:<br>- Dott. Bruno Gualtieri - Regione Calabria<br>- Dott. Francesco Toscano - Provincia di Cosenza<br>- Dott. Giuseppe Antoniotti - Comune di Rossano Calabro  |
| preso atto | che ai lavori del Gruppo istruttore della Commissione IPPC sono stati designati, nell'ambito del supporto tecnico alla Commissione, i seguenti funzionari e collaboratori dell'ISPRA:<br>- Ing. Giuseppe Di Marco<br>- Dott. Bruno Panico  |

### 2.2 Atti normativi

|       |  |
|-------|--|
| visto | il D.Lgs. n. 152/2006 " <i>Norme in materia ambientale</i> ", G.U. 14-04-2006, n. 88, S.O. e smi.  |
| visto | il D.Lgs. n. 46 del 04/03/2014 (pubblicato in G.U. della Repubblica Italiana n. 72 del 27/03/2014 – Serie Generale) di recepimento della Direttiva comunitaria 2010/75/UE (IED).   |
| visto | l'articolo 5, comma 1, lettere 1) e l-bis del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014) che riporta la definizione di modifica sostanziale dell'impianto;   |
| visto | l'articolo 6 comma 16 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente rilasci l'autorizzazione integrata ambientale tenendo conto dei seguenti principi:<br>- devono essere prese le opportune misure di prevenzione dell'inquinamento, applicando in particolare le migliori tecniche disponibili;<br>- non si devono verificare fenomeni di inquinamento significativi;<br>- deve essere evitata la produzione di rifiuti, a norma della Parte IV del Decreto Legislativo 152/2006 e s.m.i.; in caso contrario i rifiuti sono recuperati o, ove ciò sia tecnicamente ed economicamente impossibile, sono eliminati evitandone e riducendone l'impatto sull'ambiente, secondo le disposizioni della medesima Parte IV del Decreto citato;<br>- l'energia deve essere utilizzata in modo efficace;<br>- devono essere prese le misure necessarie per prevenire gli incidenti e limitarne le conseguenze;<br>- deve essere evitato qualsiasi rischio di inquinamento al momento della cessazione definitiva delle attività e il sito stesso deve essere ripristinato ai sensi della normativa vigente in materia di bonifiche e ripristino ambientale. |
| Visto | l'articolo 29-sexies, comma 3 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.L. n. 46/2014), a norma del quale " <i>i valori limite di emissione fissati nelle autorizzazioni integrate ambientali non possono comunque essere meno rigorosi di quelli fissati dalla normativa vigente nel territorio in cui è ubicata l'installazione. Se del caso i valori limite di emissione possono essere integrati o sostituiti con parametri o misure tecniche equivalenti.</i> "   |
| Visto | l'articolo 29-sexies, comma 3-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale " <i>L'autorizzazione integrata ambientale contiene le ulteriori</i>   |



|           |   |
|-----------|---|
|           | <i>disposizioni che garantiscono la protezione del suolo e delle acque sotterranee, le opportune disposizioni per la gestione dei rifiuti prodotti dall'impianto e per la riduzione dell'impatto acustico, nonché disposizioni adeguate per la manutenzione e la verifica periodiche delle misure adottate per prevenire le emissioni nel suolo e nelle acque sotterranee e disposizioni adeguate relative al controllo periodico del suolo e delle acque sotterranee in relazione alle sostanze pericolose che possono essere presenti nel sito e tenuto conto della possibilità di contaminazione del suolo e delle acque sotterranee presso il sito dell'installazione"</i>  |
| Visto     | <i>l'articolo 29-sexies, comma 4 del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale "Fatto salvo l'articolo 29-septies, i valori limite di emissione, i parametri e le misure tecniche equivalenti di cui ai commi precedenti fanno riferimento all'applicazione delle migliori tecniche disponibili, senza l'obbligo di utilizzare una tecnica o una tecnologia specifica, tenendo conto delle caratteristiche tecniche dell'impianto in questione, della sua ubicazione geografica e delle condizioni locali dell'ambiente. In tutti i casi, le condizioni di autorizzazione prevedono disposizioni per ridurre al minimo l'inquinamento a grande distanza o attraverso le frontiere e garantiscono un elevato livello di protezione dell'ambiente nel suo complesso"</i>  |
| Visto     | <i>l'articolo 29-sexies, comma 4-bis del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale "L'autorità competente fissa valori limite di emissione che garantiscono che, in condizioni di esercizio normali, le emissioni non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili (BAT-AEL) di cui all'articolo 5, comma 1, lettera l-ter.4), attraverso una delle due opzioni seguenti:</i><br><i>a) fissando valori limite di emissione, in condizioni di esercizio normali, che non superano i BAT-AEL, adottino le stesse condizioni di riferimento dei BAT-AEL e tempi di riferimento non maggiori di quelli dei BAT-AEL;</i><br><i>b) fissando valori limite di emissione diversi da quelli di cui alla lettera a) in termini di valori, tempi di riferimento e condizioni, a patto che l'autorità competente stesa valuti almeno annualmente i risultati del controllo delle emissioni al fine di verificare che le emissioni, in condizioni di esercizio normali, non superino i livelli di emissione associati alle migliori tecniche disponibili."</i> |
| visto     | <i>l'articolo 29-sexies, comma 4-quater del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), a norma del quale "I valori limite di emissione delle sostanze inquinanti si applicano nel punto di fuoriuscita delle emissioni dall'installazione e la determinazione di tali valori è effettuata al netto di ogni eventuale diluizione che avvenga prima di quel punto, tenendo se del caso esplicitamente conto dell'eventuale presenza di fondo della sostanza nell'ambiente per motivi non antropici. Per quanto concerne gli scarichi indiretti di sostanze inquinanti nell'acqua, l'effetto di una stazione di depurazione può essere preso in considerazione nella determinazione dei valori limite di emissione dell'installazione interessata, a condizione di garantire un livello equivalente di protezione dell'ambiente nel suo insieme e di non portare a carichi inquinanti maggiori nell'ambiente."</i>  |
| visto     | <i>l'articolo 29-septies del D.Lgs. n. 152/2006 (come modificato dal D.Lgs. n. 46/2014), che prevede che l'autorità competente possa prescrivere l'adozione di misure più rigorose di quelle ottenibili con le migliori tecniche disponibili qualora ciò risulti necessario per il rispetto delle norme di qualità ambientale;</i>  |
| esaminati | <i>i contenuti dei BREF e delle Linee guida di riferimento in materia;</i>  |
| viste     | <i>le "Linee di indirizzo sulle modalità applicative della disciplina in materia di prevenzione e riduzione integrate dell'inquinamento, recata dal Titolo III-bis alla parte seconda del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, alla luce delle modifiche introdotte dal decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 46." (Prot. 0022295 GAB del 27/10/2014, DVA-00_2014-0035061) che hanno chiarito quanto segue:</i><br><i>"13. Chiarimenti in merito all'impiego delle linee guida MTD:</i><br><i>Per tutti i procedimenti avviati dopo il 7 gennaio 2013, le linee guida per l'individuazione e l'utilizzazione delle migliori tecniche disponibili emanate ai sensi del D.Lgs. 372/99 o del D.Lgs. 59/2005 non costituiscono più un riferimento normativo. Tali documenti, peraltro, potranno essere considerati quali utili riferimenti tecnici per le parti non compiutamente illustrate e approfondite dai BREF comunitari."</i>  |
| visto     | <i>l'articolo 4, comma 5, del D.Lgs. 128 del 29.06.2010 il quale stabilisce che "le procedure di VAS, VIA e ALA avviate precedentemente all'entrata in vigore del presente decreto sono concluse ai sensi delle norme vigenti al momento dell'avvio del procedimento";</i>  |





### 2.3 Attività istruttorie

|           |   |
|-----------|---|
| Esaminata | La nota di avvio del procedimento istruttorio da parte del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, prot. DVA-2015-0024756 del 02/10/2015, con la quale è stato altresì comunicata l'archiviazione del procedimento ID 108/615 riguardante l'Unità a vapore oggetto del Piano di dismissione;  |
| esaminata | l'istanza di modifica di AIA presentata dal Gestore con nota del 10/09/2015 e acquisita al prot. DVA-2015-0022888 del 11/09/2015;   |
| esaminata | la nota presentata dal gestore Prot. Enel-PRO-31/03/2016-0011521 per il successivo aggiornamento dell'istanza;  |
| vista     | la nota prot. n. 3131 del 08/02/2016 con la quale il MISE ha dato parere positivo in merito alla messa fuori servizio definitiva delle unità termoelettriche a vapore 1 e 2;  |
| esaminata | l'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA), rilasciata con D.M. n. 0000435 del 01/08/2011 (G.U.It.n.193 del 20/08/2011) a Enel Produzione S.p.A. per la Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro (CS);   |
| esaminate | le dichiarazioni rese dal Gestore che costituiscono, ai sensi e per gli effetti dell'articolo 3 della Legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modifiche ed integrazioni, presupposto di fatto essenziale per il rilascio della presente Relazione Istruttoria, restando inteso che la non veridicità, falsa rappresentazione o l'incompletezza delle informazioni fornite nelle dichiarazioni rese dal Gestore possono comportare, a giudizio dell'Autorità Competente, un riesame dell'autorizzazione rilasciata, fatta salva l'adozione delle misure cautelari ricorrendone i presupposti. |
| esaminata | la Relazione Istruttoria di ISPRA a supporto della commissione AIA-IPPC del 20/05/2016, referenti Ispra:<br>- Ing. Giuseppe Di Marco<br>- Dott. Bruno Panico  |
| vista     | la documentazione integrativa trasmessa dal Gestore con prot. Enel-PRO-14/10/2016-0034403 (Prot. DVA-RU.I.0025229 del 17.10.2016), a seguito di richiesta della Commissione (nota del 12/09/2016 prot. CIPPC 1348/2016; Prot. DVA-RU.U.0022714 del 15/09/2016).   |
| visto     | Il cronoprogramma aggiornato delle attività di messa in sicurezza trasmesso dal gestore (Prot. Enel-PRO-21/06/2018-0012887; Prot. DVA.RU.I.0014448.22-06-2018), che sostituisce il cronoprogramma di cui alla documentazione allegata all'istanza.  |

### 3 DATI DELL'IMPIANTO

|  |  |
|--|--|
| <b>Ragione sociale</b>                           | Enel Produzione S.p.A.   |
| <b>Sede legale</b>                               | Viale Regina Margherita, 125 - 00198 Roma  |
| <b>Sede operativa</b>                            | CTE – Contrada Cutura - 87067 Rossano (CS)   |
| <b>Tipo impianto</b>                             | Esistente  |
| <b>Tipo di procedura</b>                         | Riesame di AIA per adempimento   |
| <b>Codice attività IPPC</b>                      | Categoria 1.1 - Impianti di combustione con potenza termica di combustione >50 MW                |
| <b>Gestore impianto</b>                          | Ing. Fumarola Giuseppe<br>Telefono: 0983 593001; e-mail: giuseppe.fumarola@enel.com              |
| <b>Referente IPPC</b>                            | Ing. Doldo Alessandro<br>Telefono: 0983593041 - 3881752271;<br>e-mail: alessandro.doldo@enel.com |
| <b>Impianto a rischio di incidente rilevante</b> | No   |
| <b>Sistema di gestione ambientale</b>            | ISO 14001:2004 n. 223930 del 18/12/2007  |

AM



## 4 DESCRIZIONE DELLA MODIFICA

Il Gestore con l'istanza prot. Enel-PRO-10/09/2015-0034947 acquisita dal MATTM al E.prot DVA-2015-0022888 del 11/09/2015, ha trasmesso il "*Piano di dismissione delle Unità termoelettriche a vapore 1, 2, 3 e 4 delle Unità Turbogas C e G*" della Centrale Termoelettrica di Rossano Calabro (CS).

L'istanza è stata inviata in ottemperanza del decreto di autorizzazione AIA - D.M. n. 435/2011 - art. 1 comma 4 e 5 e paragrafo 12 del Parere istruttorio, parte integrante dello stesso.

L'art. 1, comma 4, del D.M. n. 435/2011 così recita:

*"Come prescritto dal paragrafo 12 "Dismissione e ripristino dei luoghi" del Parere Istruttorio, il Gestore, in relazione ad un eventuale intervento di dismissione totale o parziale dell'impianto, un anno prima della prevista dismissione, dovrà predisporre e trasmettere all'Autorità Competente, per il tramite di ISPRA, un piano contenente gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate e comprensivo di un piano di indagine atto a caratterizzare la qualità dei suoli e delle acque sotterranee delle aree dismesse e a definire gli eventuali interventi di bonifica."*

L'art. 1, comma 5, del D.M. n. 435/2011 riguarda l'obbligo e le modalità di corresponsione delle tariffe per le procedure autorizzative e di controllo.

Con la nota prot DVA-2015-0024756 del 02/10/2015 il Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare ha avviato il procedimento istruttorio di riesame del D.M. 435/2011 e comunicato che il Gestore ha versato, ai fini istruttori, una tariffa pari all'importo di 2.000,00 €.

### 4.1 Configurazione autorizzata AIA - D.M. 435/2011

La centrale di Rossano è stata autorizzata con la seguente configurazione:

- N. 4 gruppi termoelettrici a vapore - unità 1, 2, 3, 4 - ciascuno di potenza termica pari a 800 MWt corrispondenti a 320 MWe di potenza elettrica efficiente lorda, e
- N. 4 gruppi turbogas - turbogas A, C, E, G - in ciclo ripotenziato con i corrispondenti gruppi termoelettrici, ciascuno di potenza 400 MWt corrispondenti a 115 MWe di potenza elettrica efficiente lorda.

Complessivamente, quindi, la centrale è in grado di erogare 1.740 MW elettrici lordi.

L'alimentazione delle caldaie dei 4 gruppi termoelettrici a vapore può essere effettuata mediante l'utilizzo di gas naturale e/o di olio combustibile, mentre il gasolio viene utilizzato durante le fasi di avviamento per l'accensione delle torce pilota. Le sezioni turbogas utilizzano gas naturale.

Le emissioni delle 4 unità termoelettriche a vapore sono convogliate in aria da due camini di 200 m di altezza.

Le emissioni delle unità turbogas sono convogliate in aria da un camino quadricanne di 100 m di altezza.

La centrale occupa un'area complessiva di 387.900 m<sup>2</sup>.

ENEL ha presentato in data 30.03.2007 l'istanza per il rilascio dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) all'esercizio dell'impianto.

Il relativo procedimento si è concluso con l'emissione del Decreto DVA-DEC-2011-0000435 del 01/07/2011, pubblicato in G.U. Serie Generale n. 193 del 20.08.2011.

### 4.2 Richiesta di modifica

Il Gestore con istanza del 10/09/2016 del presente procedimento ID 108/939, acquisita dal MATTM con E.prot DVA-2015-0022888 del 11/09/2015, ha trasmesso il documento "*Piano di dismissione Unità Termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e Unità Turbogas C-G*".

L'istanza presentata contiene la documentazione tecnica dal titolo:

*"Fermata in sicurezza e messa fuori servizio delle Unità termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e dei turbogas C e G."* con sottotitolo:

*"Il presente Piano comprende anche le attività per la messa in sicurezza delle Unità termoelettriche a vapore 1 e 2, che saranno attuate a valle dell'autorizzazione del MISE per la messa fuori servizio definitiva."*



Il Gestore comunica che con due successive istanze ha richiesto al Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) l'autorizzazione alla messa fuori servizio definitiva delle 4 Unità termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e delle Unità turbogas C-G della centrale.

Il MISE ha dato riscontro positivo alla richiesta di messa definitiva fuori servizio:

- Unità Termoelettriche 3-4 e dei turbogas C-G, con nota MISE prot. n. 0005295 del 12/03/2015;
- Unità Termoelettriche 1-2, con nota MISE prot. n. 0003131 del 08/02/2016 (DVA.RU.U.0006294.07-03-2016).

Con protocollo Enel-PRO-10/07/2015-0027272 è stata comunicata al MATTM l'interruzione delle attività di monitoraggio previste dal PMC annesso all'AIA, direttamente connesse con il processo produttivo ora definitivamente cessato, delle Unità termoelettriche a vapore 3-4 e delle Unità turbogas C-G per le quali è stata autorizzata la messa fuori esercizio definitiva.

Al termine degli interventi di messa fuori servizio delle suddette unità, rimarranno disponibili le Unità turbogas A-E per il funzionamento in ciclo semplice.

Il Gestore informa che dal febbraio 2015 è stato avviato il programma di asportazione dell'OCD presente nella CTE di Rossano, mediante caricamento su autocisterne, a partire dallo svuotamento e bonifica dei serbatoi 4 e 5 da 57.300 m<sup>3</sup> ciascuno.

Il piano di dismissione ha preso in considerazione i seguenti elementi:

- individuazione delle parti di impianto da sottoporre alle operazioni di messa in sicurezza, sia dal punto di vista elettrico, sia per quanto riguarda la presenza di sostanze o miscele con potenziale rischio per l'ambiente o la salute, con descrizione dei relativi interventi;
- individuazione delle parti di impianto e degli edifici che possono essere riutilizzati.

**Il Gestore non prevede di attuare la demolizione delle infrastrutture principali, anche quelle relative alle unità termoelettriche per le quali è cessata l'attività di produzione.**

• **SARANNO MANTENUTI IN ESERCIZIO:**

- l'impianto di trattamento delle acque reflue;
- il trasformatore TAG1 per garantire alimentazione elettrica alla CTE;
- il trasformatore TAG2 come riserva;
- servizi ausiliari 6 kV generali di centrale AGG, le sbarre AG1 e AG3 per garantire l'alimentazione elettrica alle utenze di base;
- una pompa acqua di circolazione del Gruppo 1 (AC1 o AC2) per garantire il raffreddamento dell'acqua servizi;
- le batterie 220 Vcc; 110 Vcc; 14 Vcc dei gruppi 1-2;
- n. 4 gruppi elettrogeni di emergenza: DG1, DG2, DG-S e DG-R con i relativi serbatoi di stoccaggio gasolio;
- n. 4 compressori aria;
- edifici e locali: uffici, mensa, spogliatoi, magazzini, officine, sale controllo, laboratorio chimico;
- impianti di climatizzazione;
- pozzi di acqua industriale;
- sistema antincendio, con relativi serbatoi di stoccaggio gasolio.

• **SARANNO MANTENUTI IN SERVIZIO fino al completamento delle operazioni di svuotamento del circuito di olio combustibile:**

- la caldaia ausiliaria per la produzione di vapore da utilizzare per il riscaldamento dei serbatoi di stoccaggio dell'OCD, al fine di permetterne la movimentazione;
- l'impianto di produzione di acqua demineralizzata per l'alimentazione della suddetta caldaia ausiliaria.



• **PARTI DI IMPIANTO E APPARECCHIATURE PER CUI IL GESTORE DICHIARA LA CESSAZIONE DELL'ESERCIZIO:**

- a) sistema combustibile liquido olio combustibile (parziale)
- b) sistema combustibile liquido gasolio avviamento (parziale)
- c) montanti elettrici di gruppo (parziale)
- d) turbine a vapore e condensatori
- e) generatori di vapore
- f) alternatori e sistema di alimentazione gas idrogeno (parziale)
- g) caldaia ausiliaria (parziale)
- h) recuperatori calore turbogas
- i) compressori aria servizi e strumenti (parziale)
- j) sistema acqua servizi (parziale)
- k) impianto di produzione acqua demineralizzata (a valle della messa in sicurezza totale del circuito OCD)
- l) turbogas ed ausiliari (parziale)
- m) deNOx area stoccaggio ammoniacale
- n) deNOx sistema strippaggio
- o) deNOx reattore
- p) impianto trattamento acque ammoniacali.

Il Gestore afferma che:

- con gli interventi di messa in sicurezza verranno rimosse le sostanze e le miscele pericolose presenti nei serbatoi e nei circuiti, verrà intercettata l'alimentazione elettrica e verranno svuotati i circuiti di lubrificazione e regolazione;
- tutti i rifiuti speciali prodotti saranno gestiti in conformità alla normativa vigente.

▪ **Specifica degli interventi di messa in sicurezza:**

- a) Deposito di olio combustibile per l'alimentazione dei quattro gruppi di produzione composto da n. 6 serbatoi di stoccaggio da 53.700 m<sup>3</sup> ciascuno denominati K18.1, K18.2, K18.3, K18.4, K18.5, K18.6 e da n. 2 serbatoi di servizio (scarico OCD) da 12,5 m<sup>3</sup> ciascuno denominati K29.1, K29.2.

*Attività prevista*

Svuotamento ed intercettazione delle tubazioni linee OCD, linee bruciatori e montanti caldaia incluse.  
Svuotamento, intercettazione e bonifica dei serbatoi di stoccaggio K18.4 e K18.5.  
Svuotamento ed intercettazione dei serbatoi di servizio. Svuotamento ed intercettazione dei serbatoi raccolta spurghi OCD di tutti i gruppi.  
Parziale messa fuori servizio della stazione di carico/scarico OCD (9 postazioni su 13).  
Disalimentazione dei relativi quadri elettrici.

- b) Deposito di gasolio per avviamento dei quattro gruppi di produzione e delle caldaie ausiliarie composto da n. 2 serbatoi di stoccaggio e servizio da 500 m<sup>3</sup> denominati K25.1, K25.2.

*Attività prevista*

Svuotamento, flussaggio con aria ed intercettazione tubazioni di adduzione gasolio ai bruciatori e alle torce pilota dei 4 generatori di vapore. Svuotamento, intercettazione e bonifica serbatoio K25.2.  
Svuotamento, flussaggio con aria ed intercettazione tubazioni di adduzione gasolio alla caldaia ausiliaria (dal momento che non sarà più necessaria la produzione di vapore per il riscaldamento dell'OCD).  
Disalimentazione dei relativi quadri elettrici.

- c) Unità a vapore con uno stallo dedicato composto da n. 2 sezionatori di sbarra SGA e SGB; interruttore di macchina G - sezionatore di linea SG - sezionatore di terra SGT a 380 kV, trasformatore elevatore 20/380 kV. Servizi ausiliari di unità assicurati mediante n. 2 trasformatori TA1 e TA2 20/6 kV, mentre in avviamento e/o con gruppi fermi operano i 2 trasformatori TAG1 e TAG2 150/6 kV. Sistema di eccitazione dell'alternatore alimentato dal trasformatore TE 6000/530 V. Montante del Turbogas costituito da n. 2 sezionatori di sbarra SG1-A e SG1-B, interruttore di macchina IG a 380 kV, sezionatore



di linea SG2 a 380 kV, trasformatore 15/380 kV Sistema di eccitazione dell'alternatore alimentato dal trasformatore TE 6000/480 V.

*Attività prevista*

Disalimentazione dei compressori. Blocco del sezionatore di linea SG e del selezionatore di terra SGT. Apertura (da parte di Terna) dei sezionatori di sbarre SG-A e SG-B. Chiusura del selezionatore di terra SGT1. Estrazione degli interruttori di alimentazione sbarre A1, A2 e dei trasformatori TE.

d) Turbine a vapore e condensatori

*Attività prevista*

Intercettazione della linea alimentazione vapore ad alta pressione. Disalimentazione e messa in sicurezza del sistema di viraggio turbine e dei sistemi di lubrificazione e regolazione. Svuotamento casse oli e olio riserva. Disalimentazione e intercettazione sistemi filtraggio olio. Drenaggio condensatori lato vapore e lato acqua mare. Chiusura valvole ingresso condensatore lato vapore (ad eccezione del gruppo 1 per permettere la circolazione dell'acqua di raffreddamento acqua servizi con pompa AC1 o AC2). Chiusura valvole ingresso/uscita condensatore lato acqua di raffreddamento. Disalimentazione e intercettazione motori pompe acqua circolazione. Disalimentazione QMM per alimentazione utenze elettriche e strumentazione.

e) Generatore di vapore

*Attività prevista*

Intercettazione, presso la stazione metano, delle linee metano verso i gruppi a vapore. Disalimentazione e messa in sicurezza delle pompe alimento ed estrazione condensato. Svuotamento circuito acqua del generatore di vapore. Intercettazione di tutte le connessioni da/per il circuito vapore ausiliario e vapore principale alle turbine. Disalimentazione sistemi ausiliari (bruciatori, armadi di piano, sistema automatico bruciatori). Riconsegna bombole ossigeno condizionamento ciclo al fornitore. Svuotamento e intercettazione serbatoio di stoccaggio ammoniaca per il condizionamento ciclo. Messa fuori servizio stazione di caricamento/dosaggio ammoniaca. Svuotamento e intercettazione n. 2 serbatoi di acido cloridrico a servizio del trattamento ciclo (1 serbatoio ogni 2 unità). Messa fuori servizio stazioni di caricamento acido cloridrico. Svuotamento e intercettazione n. 2 serbatoi di soda caustica a servizio del trattamento ciclo (1 serbatoio ogni 2 unità). Messa fuori servizio stazione di caricamento soda caustica.

f) Alternatori e sistema alimentazione gas idrogeno (tranne per TG A e TG E)

*Attività prevista*

Spiazzamento idrogeno dalle macchine e messa in aria. Rimozione dei pacchi idrogeno e delle bombole di CO2. Disalimentazione, intercettazione e messa in sicurezza dei sistemi di olio tenuta idrogeno. Svuotamento del sistema olio tenuta. Disalimentazione, intercettazione e messa in sicurezza sistema acqua raffreddamento statore (per i gruppi a vapore). Disalimentazione e messa in sicurezza dei quadri comando e di potenza dei sistemi di eccitazione. Messa in sicurezza dei montanti di macchina a 20 kV e 15 kV.

g) Caldaia ausiliaria (parziale)

*Attività prevista (al completamento delle operazioni di svuotamento del circuito OCD)*

Intercettazione, messa in sicurezza e flussaggio con aria delle tubazioni alimentazione gasolio. Messa in sicurezza ed intercettazione pompe di alimentazione acqua. Chiusura e messa in sicurezza delle valvole di intercettazione vapore.

h) Recuperatori calore Turbogas

*Attività prevista*

Intercettazione condotti fumi verso recuperatore (posizionare il Diverter al camino di Bypass e disalimentarlo). Intercettazione e disalimentazione valvole di ingresso e uscita acqua alimento al recuperatore. Drenaggio di tutti i banchi del recuperatore. Disalimentazione dei QMM alimentazione ausiliari del recuperatore.

i) Compressori aria servizi e strumenti (restano in uso i 4 compressori aria servizi e strumenti dei gruppi 1-2)



*Attività prevista*

Apertura ed estrazione interruttori alimentatori compressori. Intercettazione valvole di mandata compressori. Intercettazione acqua di raffreddamento. Intercettazione e depressurizzazione dei serbatoi aria servizi, aria strumenti, soffiatura caldaie e miscelamento resine dei gruppi 3-4. Intercettazione e depressurizzazione dei serbatoi soffiatura caldaia e miscelamento resine dei gruppi 1-2.

- j) Sistema acqua servizi (restano in uso n° 3 pompe acqua servizi del gruppo 1 per raffreddare i compressori aria che restano in uso)

*Attività prevista*

Disalimentazione ed estrazione interruttori di alimentazione pompe acqua servizi. Intercettazione valvole di aspirazione e mandata pompe acqua servizi. Intercettazione e drenaggio dei refrigeranti acqua servizi sia lato acqua di raffreddamento che lato acqua servizi. Disalimentazione ed estrazione interruttori alimentazione pompe ARS. Svuotamento circuito acqua servizi ed intercettazione delle valvole manuali di integrazione circuito acqua servizi normale ed emergenza.

- k) Impianto produzione acqua demineralizzata (messa in sicurezza a valle della bonifica di tutti i serbatoi OCD)

*Attività prevista*

Intercettazione linea ingresso acqua. Svuotamento e intercettazione serbatoio di stoccaggio acido cloridrico. Svuotamento e intercettazione serbatoio di stoccaggio soda caustica. Messa fuori servizio stazione caricamento acido cloridrico e soda caustica.

- l) Turbogas ed ausiliari (solo per i Turbogas "C" e "G")

*Attività prevista*

Intercettazione delle linee alimentazione metano, mediante la chiusura della valvola radice e flangiatura cieca. Depressurizzazione e conseguente svuotamento e spiazzamento con azoto tubazioni metano. Disalimentazione e messa in sicurezza del sistema di viraggio Turbogas. Disalimentazione e messa in sicurezza dei sistemi di lubrificazione e controllo normale (380 Vac) e di emergenza (220 Vcc). Disalimentazione ventilatori dei cabinati Turbogas e Ausiliari. Rimozione olio di lubrificazione dal cassone olio, dalle apparecchiature e dalle tubazioni del circuito di lubrificazione del Turbogas. Disattivazione di tutte le alimentazioni dei circuiti ausiliari, di comando, protezione e controllo (380 Vac, 220 Vac, 220 Vcc, 110 Vcc e 24 Vcc) delle sbarre di gruppo.

- m) DeNOx area stoccaggio ammoniacca

*Attività prevista*

Svuotamento e lavaggio serbatoi di stoccaggio ammoniacca. Flussaggio tubazioni e pompe. Dismissione stazione caricamento. Disalimentazione ausiliari elettrici stazione stoccaggio. Asportazione azoto criogenico e riconsegna impianto al fornitore.

- n) DeNOx sistema strippaggio

*Attività prevista*

Disalimentazione apparecchiature elettriche. Intercettazione arrivi e partenze ammoniacca. Intercettazione arrivi vapore. Intercettazione arrivi acqua servizi.

- o) DeNOx reattori

*Attività prevista*

Intercettazione serrande ingresso e uscita fumi. Intercettazione arrivi ammoniacca. Disalimentazione ausiliari elettrici.

- p) Impianto trattamento acque ammoniacali - ITAA (a valle della bonifica di tutti i serbatoi stoccaggio ammoniacca)

*Attività prevista*

Disalimentazione ausiliari elettrici. Alienazione dei reagenti.

**Parti di impianto, apparecchiature e sistemi da mantenere in servizio**

- 1) Turbogas "A" ed "E" in ciclo semplice



2) Servizi ausiliari di gruppo

Si garantisce il funzionamento di impianti di luce e forza motrice dei locali da mantenere in uso; impianti di illuminazione (di unità, perimetrale, piazzali e stradale); impianto trasmissione dati; impianto telefonia; impianto controllo accessi; luci ingombro camini e caldaie; impianto trattamento acque reflue; impianto di produzione acqua industriale; sistema antincendio.

3) Batterie 220, 110 e 14 Vcc

Rimangono in servizio con i rispettivi carica batterie.

4) Gruppo elettrogeno di emergenza

Rimangono in servizio n° 4 DG (DG1, DG2, DGS, DGR) per garantire l'alimentazione di emergenza, compresi i relativi serbatoi di stoccaggio gasolio.

5) Compressore aria servizi

Rimangono in servizio n° 4 compressori siti nel locale compressori gruppi 1-2 ed i relativi serbatoi polmoni, per garantire l'aria servizi e strumenti per gli impianti ancora in uso.

6) Edifici e locali

Vengono mantenuti in uso gli edifici e i locali di seguito indicati: officine e carpenteria; magazzini; edifici servizi ausiliari; edificio demi; locali compressori; locale caldaia ausiliaria; locale pesa; locale deposito oli lubrificanti; locale deposito bombole; locale deposito temporaneo dei rifiuti; sala macchine; sale controllo; edificio ITAR; uffici; spogliatoi; fabbricato mensa; portineria; laboratorio elettrico; laboratorio strumenti; laboratorio chimico; infermeria; sala conferenza; autorimesse; archivi; net point.

7) Sistema antincendio

Rimangono in servizio i sistemi antincendio di centrale, comprensivi delle elettropompe e motopompe, ed i relativi stoccaggi di gasolio.

8) Impianto trattamento acque reflue

Fino al completamento delle operazioni di svuotamento del circuito OCD, viene mantenuto in servizio l'impianto di trattamento acque reflue nell'assetto impiantistico autorizzato AIA.

9) Impianto produzione acqua industriale

Rimangono in servizio tutti i pozzi per la produzione di acqua industriale.

10) Impianti di climatizzazione

Rimangono in servizio gli impianti di climatizzazione degli edifici al punto 6).

11) Sistemi di sollevamento

Resteranno attivi tutti gli impianti di sollevamento: montacarichi, carriponte ed argani.

#### 4.2.1 Monitoraggio del sito al completamento delle attività di dismissione

A completamento degli interventi sopra descritti sulle parti di impianto da dismettere, il Gestore si impegna a svolgere ispezioni periodiche finalizzate a verificarne il mantenimento in stato di sicurezza, con l'esecuzione degli interventi manutentivi che dovessero risultare necessari o opportuni all'esito di tali verifiche.

Il Gestore dichiara che tutti i materiali contenenti amianto sono adeguatamente incapsulati e/o confinati ed il loro stato di conservazione viene e verrà regolarmente monitorato con frequenza annuale secondo la metodologia Enel-Index per accertare lo stato di conservazione delle coibentazioni e programmare eventuali interventi di ripristino.

#### 4.2.2 Caratterizzazione e messa in sicurezza matrici ambientali

La Centrale termoelettrica Enel Produzione S.p.a. di Rossano non ricade all'interno di Siti di Interesse Nazionale.

Il Gestore dichiara che il Piano di caratterizzazione ambientale del sito, su cui insiste la Centrale termoelettrica di Rossano, sarà presentato solo a seguito della dismissione totale dell'impianto.

Relativamente ai monitoraggi su falda e suolo effettuati o in essere il Gestore afferma che:



Con riferimento alla matrice falda, i monitoraggi vengono eseguiti in accordo a quanto indicato a pag. 33 del PMC allegato al D.M. n. 435/2011 nei piezometri indicati nella Relazione inviata con lettera Enel-PRO20/02/2012-0008309.

Tutti i parametri analizzati risultano inferiori al limite di rilevabilità o comunque nettamente inferiori alle "concentrazioni soglia di contaminazione" (CSC) indicate per le acque sotterranee in Tab.2 All. 5 Parte IV del D.lgs 152/2006 ad eccezione del parametro Manganese nei controlli effettuati nel periodo compreso tra settembre 2013 e settembre/novembre 2014 e del parametro Ferro esclusivamente nel controllo effettuato nel novembre 2014. La presenza di Ferro nel piezometro PZ1 (valle idrogeologico) e la presenza di Manganese nei piezometri PZ1 (valle idrogeologico) e PZ3 (monte idrogeologico) in concentrazioni superiori alla rispettiva CSC è da ricondurre secondo il Gestore, al particolare contesto idrochimico afferente all'acquifero del Bacino idrogeologico di Sibari all'interno del quale ricade la Centrale di Rossano.

Con riferimento alla matrice suolo e sottosuolo, i risultati della caratterizzazione dei terreni non hanno evidenziato contaminazione da sostanze organiche e metalli. La qualità del sottosuolo del sito è stata determinata, nel corso del novembre 2004, mediante l'esecuzione di un'indagine specifica che ha previsto il prelievo di campioni di terreno entro l'area di competenza della centrale di Rossano. Complessivamente sono stati eseguiti 5 sondaggi fino alla profondità di 1,2 m dal p.c.

### **4.3 Effetti ambientali**

Alla luce di quanto descritto nei precedenti paragrafi, le modifiche proposte dal Gestore comportano la dismissione e lo smantellamento di parti della centrale.

La cessazione dell'esercizio di parti dell'impianto e l'attuazione delle attività di fermata e messa in sicurezza dei relativi macchinari e installazioni, comportando una riduzione delle quantità di sostanze presenti (olio combustibile, gasolio e reagenti chimici) in impianto e del relativo rischio potenziale di contaminazione dell'ambiente, determinerà una riduzione degli effetti negativi sull'ambiente e dei potenziali rischi.

La fase di smantellamento riguarda attività tipiche delle centrali e non dovrebbe causare aumenti significativi dell'inquinamento ambientale. Per questa fase viene peraltro specificamente implementato il PMC.

### **4.4 Cronoprogramma**

Di seguito è riportato il cronoprogramma di massima aggiornato delle attività di messa in sicurezza trasmesso dal gestore (Prot. Enel-PRO-21/06/2018-0012887; Prot. DVA.RU.I.0014448.22-06-2018).

Il cronoprogramma che segue sostituisce quello allegato all'istanza di cui al presente procedimento e tiene conto del protrarsi di alcune attività di contrattualizzazione delle ditte appaltatrici, in particolare per l'asportazione dell'OCD e la bonifica dei relativi serbatoi, per l'asportazione dell'ammoniaca e per i serbatoi di soda caustica

Il cronoprogramma evidenzia la pianificazione temporale delle attività in corso e da realizzare entro il 31/12/2020.







## 6 INTEGRAZIONI DEL GESTORE

Il Gestore ha trasmesso la documentazione richiesta entro i termini concessi.

▪ **Di seguito le risposte del Gestore ai singoli punti oggetto di richiesta di integrazioni da parte della Commissione AIA/IPPC:**

1) *“Siano indicate le sostanze rimosse e/o da rimuovere dalle parti di impianto messe fuori servizio (materie prime e combustibili) con i relativi quantitativi (misurati o stimati)”;*

Le informazioni da Voi richieste vengono trasmesse relativamente ai serbatoi di stoccaggio di materie prime e combustibili riportati nel piano di dismissione trasmesso con nostro prot. Enel-PRO-10/09/2015-0034947 e successivo aggiornamento Prot. Enel- PRO-31/03/2016-0011521.

Serbatoi di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> ciascuno denominati K18.1, K18.2, K18.3, K18.4, K18.5.

L'olio combustibile / morchie rimosso dai serbatoi è stato/verrà trasferito nel rispetto della normativa di gestione dei rifiuti come rifiuto speciale pericoloso verso impianti di destinazione finale (smaltimento o recupero) regolarmente autorizzati mediante trasportatori su gomma regolarmente autorizzati.

Di seguito è riportato, per ciascun serbatoio, il riepilogo dei rifiuti asportati / da asportare con dettaglio di codice CER attribuito al rifiuto, quantitativo trasferito / da trasferire e relativa destinazione (operazioni di smaltimento e recupero individuate rispettivamente dagli Allegati B e C della Parte IV del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i).

Serbatoio di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> denominato K18.1

Quantità di morchie in giacenza stimate: 2.300 t circa

Verranno asportate e conferite come rifiuto CER 160706\*, per le operazioni di smaltimento/recupero, presumibilmente nel periodo gennaio - dicembre 2017.

Serbatoio di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> denominato K18.2

Quantità di OCD / morchie in giacenza: 2.332,249 t

Verrà asportato e conferito come rifiuto CER 160706\*, per le operazioni di smaltimento/recupero, presumibilmente nel periodo gennaio - dicembre 2017.

Serbatoio di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> denominato K 18.3

Quantità di OCD / morchie in giacenza: 2.035,189 t

Verrà asportato e conferito come rifiuto CER 160706\*, per le operazioni di smaltimento/recupero, presumibilmente nel periodo gennaio - giugno 2017.

Serbatoio di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> denominato K18.4

Quantità di OCD / morchie asportate: 2.252,620 t

E' stato conferito come rifiuto CER 160706\*, per le operazioni di smaltimento/recupero, nel periodo febbraio - ottobre 2015.

Il serbatoio è stato bonificato ed è stata rilasciata la certificazione di gas free.

Serbatoio di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> denominato K18.5

Quantità di OCD asportata: 2.158,271 t

E' stato conferito come rifiuto CER 160706\*, per le operazioni di smaltimento/recupero, nel periodo febbraio - ottobre 2015.

Quantità di OCD ancora in giacenza: 19.134,729 t.

La suddetta quantità verrà asportata e conferita come rifiuto CER 160706\*, per le operazioni di smaltimento/recupero, presumibilmente nel periodo novembre 2016 - dicembre 2017.

Serbatoio di stoccaggio OCD da 53.700 m<sup>3</sup> denominato K18.6

Il serbatoio K18.6 contiene OCD STZ che verrà utilizzato come combustibile presso altre Centrali.

Sono state asportate 744,306 t nel periodo agosto - settembre 2015 e trasferite presso la Centrale di Augusta.

Sono state asportate 5.655,500 t nel periodo luglio - settembre 2016 e trasferite presso la Centrale di Brindisi Sud.

Rimangono ancora nel serbatoio 23.296,028 t di OCD STZ che saranno trasferite presso la Centrale di Brindisi Sud presumibilmente nel periodo da novembre 2016 a dicembre 2017.

N. 2 Serbatoi HCl da 30 m<sup>3</sup> ciascuno, Impianti letti misti trattamento ciclo GR 1-2 e GR 3-4

La quantità in giacenza è di 4 m<sup>3</sup>.

Verrà asportato, entro il 31 dicembre 2017, ed utilizzato nell'Impianto di trattamento acque reflue ITAR della stessa Centrale di Rossano.



N. 2 serbatoi HCl da 22 m<sup>3</sup> ciascuno, Impianto DEMI.

La quantità in giacenza è di 6 m<sup>3</sup>.

Verrà asportato, entro il 31 dicembre 2017, ed utilizzato nell'Impianto di trattamento acque reflue ITAR della stessa Centrale di Rossano

N. 2 serbatoi Soda caustica da 30 m<sup>3</sup> ciascuno, Impianti letti misti trattamento condensato GR 1-2 e GR 3-4.

La quantità in giacenza è di 30 m<sup>3</sup>.

Verrà asportato e conferito presso altre Centrali Enel per l'utilizzo o conferito come rifiuto presso Impianti autorizzati, per le operazioni di recupero / smaltimento, presumibilmente nel periodo gennaio - giugno 2017.

N. 2 serbatoi Soda caustica da 30 m<sup>3</sup> ciascuno, Impianto DEMI.

La quantità in giacenza è di 20 t.

Verrà asportato e conferito presso altre Centrali Enel per l'utilizzo o conferito come rifiuto, per le operazioni di recupero / smaltimento presso Impianti autorizzati, presumibilmente nel periodo gennaio - giugno 2017.

N. 4 serbatoi da 275 m<sup>3</sup> ciascuno Ammoniaca in soluzione al 24 %, DeNOx stoccaggio.

La quantità in giacenza nei serbatoi di stoccaggio è:

- Serbatoio 5/A: 120 m<sup>3</sup>
- Serbatoio 5/B: 120 m<sup>3</sup>
- Serbatoio 6/A: 30 m<sup>3</sup>
- Serbatoio 6/B: 132 m<sup>3</sup>.

Le suddette quantità di ammoniaca in soluzione verranno trasferite per l'utilizzo nella Centrale di Brindisi Sud, presumibilmente nel periodo novembre 2016 - giugno 2017.

Dopo asportazione i serbatoi verranno bonificati.

N. 1 Serbatoio da 35 m<sup>3</sup> di Ipoclorito di sodio.

La quantità in giacenza è di 15 m<sup>3</sup> e verrà trasferita, per l'utilizzo, presso altra Centrale Enel o smaltito come rifiuto a mezzo ditte autorizzate, entro marzo 2017.

N. 4 Cassoni bowser olio lubrificante turbine GR 1-2-3-4.

La quantità in giacenza è di 16 m<sup>3</sup>.

L'olio lubrificante in giacenza nei suddetti cassoni verrà conferito come rifiuto, CER 130208\*, a ditte autorizzate, appartenenti al Consorzio obbligatorio oli usati, per le operazioni di recupero, entro marzo 2017.

N. 1 Cassone di riserva olio turbine

La quantità in giacenza è di 60 m<sup>3</sup>.

L'olio lubrificante in giacenza nel cassone verrà conferito come rifiuto, CER 130208\*, a ditte autorizzate, appartenenti al Consorzio obbligatorio oli usati, per le operazioni di recupero, entro marzo 2017.

N. 2 cassoni olio lubrificante Gruppi turbogas C - G

La quantità in giacenza è di 22 m<sup>3</sup>.

L'olio lubrificante in giacenza nei suddetti cassoni verrà conferita come rifiuto, CER 130208\*, a ditte autorizzate, appartenenti al Consorzio obbligatorio oli usati, per le operazioni di recupero, entro marzo 2016.

**2) "Siano indicate le aree di deposito provvisorio e/o temporaneo e la destinazione (recupero, smaltimento, ecc.) delle suddette sostanze";**

Il conferimento delle materie prime di cui al punto 1) come rifiuti verrà effettuato contestualmente alla loro asportazione dai serbatoi di contenimento e pertanto non sono previste aree di deposito temporaneo.

**3) "Sia motivata l'opportunità o meno di effettuare nuove e complete indagini ambientali nell'area circostante gli asset da dismettere, al fine di verificare eventuali inquinamenti del suolo/sottosuolo e delle falde originati da sversamenti e/o perdite di sostanze inquinanti e di definire gli eventuali interventi di bonifica".**

Enel ha ritenuto utile effettuare ulteriori indagini ambientali nell'area di centrale e, recentemente, ha commissionato a società di comprovata esperienza indagini volontarie geognostiche ed ambientali di carattere conoscitivo, al fine di valutare la qualità del suolo, sottosuolo e delle acque di falda. I risultati di tale attività, da poco conclusa, sono allegati alla presente comunicazione e già inviati anche con Nota Prot. Enel-PRO-14/10/2016-0034382. Le evidenze dimostrano che tutti i campioni di terreno sono risultati conformi alle CSC per i suoli a destinazione d'uso commerciale e industriale previste dal D.Lgs.152/06. Per quanto riguarda lo stato di qualità delle acque di falda i risultati delle analisi hanno mostrato la conformità alle CSC previste dal Dlgs 152/06 per tutti i parametri ad



eccezione di manganese e ferro, già rilevati nel corso dei monitoraggi semestrali prescritti dal Piano di Monitoraggio e Controllo del vigente Decreto AIA.

Come già evidenziato nelle precedenti comunicazioni effettuate in ambito AIA e nella relazione tecnica delle indagini eseguite, la presenza di ferro e manganese non è imputabile alle attività svolte in Sito, ma è da ricondurre al particolare contesto idrochimico afferente all'acquifero del Bacino idrogeologico di Sibari all'interno del quale ricade la Centrale di Rossano. Infatti da quanto riportato anche nel Piano di Tutela per il Bacino idrogeologico di Sibari, si evince che nella Piana di Sibari, vi è una presenza diffusa dei parametri suddetti.

**4)“Sia allegato il prescritto Piano contenente gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree dismesse”.**

Attualmente, la Centrale di Rossano è oggetto di un più ampio progetto di dismissione degli impianti che, nel mutato scenario del mercato elettrico, non risultano competitivi e per i quali Enel ha avviato procedure competitive finalizzate alla ricerca ed all'acquisizione di manifestazioni di interesse all'acquisto del sito ed alla realizzazione sullo stesso di progetti di riconversione e riqualificazione.

Nel marzo 2016, è stata avviata una procedura pubblica per l'acquisizione e riqualificazione del sito, con la collaborazione di riconosciute strutture esterne.

Nel mese di luglio 2016 si è conclusa la fase di pre-qualificazione al concorso di progetti per la cessione e il riutilizzo dell'area. Tra i soggetti che hanno presentato proposte figurano anche imprese del territorio e aziende estere.

A seguito della selezione delle proposte progettuali Enel avvierà le negoziazioni con i soggetti che abbiano presentato le relative offerte vincolanti di acquisto.

Ne consegue che gli specifici interventi di ripristino e riqualificazione ambientale potranno essere compiutamente determinati a valle dell'individuazione di un quadro più definito e certo e, del quale, vi sarà dato riscontro non appena possibile. Si precisa infine che, in data 22/09/2016, è stato avviato il procedimento di valutazione per l'istanza e relativo piano di demolizione di parte dei componenti della centrale in oggetto, presentato alle competenti Autorità, anche MATTM seconda e terza Divisione, ai sensi della legge n°55 del 09/04/2002.

**Cronoprogramma**

Si comunica che in relazione al protrarsi di talune attività connesse con i contratti di appalto con ditte operanti, in particolare, per l'asportazione dell'OCD e la bonifica dei relativi serbatoi, si è reso necessario l'aggiornamento del Cronoprogramma delle stesse attività di dismissione, che si trasmette in allegato

Allegati:

- Relazione Golder Associates 1419713/R213 - Rapporto tecnico descrittivo delle attività di indagine ambientali eseguite
- Cronoprogramma Piano di dismissione aggiornato.”



## 7 CONSIDERAZIONI DEL GI

### 7.1 Assetto della Centrale e limiti di emissione

- L'assetto autorizzato con DEC AIA 435/2011 (AIA vigente) consta di n°4 Unità termoelettriche a vapore (1-2-3-4) e n°4 Unità turbogas A-C-E-G.
- Il MISE, con due successivi provvedimenti, ha dato riscontro positivo alla messa fuori esercizio definitiva di tutte 4 le Unità termoelettriche a vapore (1-2-3-4) e 2 Unità turbogas C-G della centrale.
- Il Ministero dell'Ambiente, con DEC AIA 299 del 32.12.2015 (Proc. ID 108/834), tenuto conto del Parere espresso dal MiSE, ha prescritto la cessazione definitiva dell'esercizio delle Unità termoelettriche a vapore 3-4 e delle Unità turbogas C-G.
- Il MATTM, con la nota DVA.RU.U.0006294.07-03-2016 inviata alla Commissione AIA/IPPC in relazione al presente Procedimento, ha trasmesso la nota Prot. 3131 del 08.02.2016 del MiSE relativa alla dismissione delle 2 Unità termoelettriche a vapore 1-2.
- **Il GI nel presente PIC esprime la propria valutazione in merito a:**
  - o **nuovo assetto che prevede la dismissione delle 2 Unità termoelettriche a vapore 1-2;**
  - o **piano di dismissione delle 4 Unità termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e delle 2 Unità turbogas C-G e di ripristino ambientale.**
- Il GI evidenzia che al termine degli interventi di messa fuori servizio delle unità di cui sopra (4 Unità termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e 2 Unità turbogas C-G), rimarranno disponibili le sole Unità turbogas A-E con funzionamento in ciclo semplice.
- Il GI, riguardo l'esercizio delle unità turbogas A-E, richiama i recenti Provvedimenti della DVA:
  - o *Proc. ID 108/716*: U.prot DVA-00\_2014-0019107 del 16.06.2014, con cui viene autorizzato il funzionamento in ciclo semplice delle Unità turbogas A-E con l'emissione dai nuovi camini di by-pass n. 7 (TG A) e 8 (TG E), anziché dal camino quadri canne;
  - o *Proc. ID 108/834*: Decreto del Ministro Ambiente n°0000299 del 23.12.2015, con cui sono stati derogati i limiti per NOx e CO per le turbogas A-E, in accordo alla Parte quinta, All. II, Parte II, punto 3 della sezione 4 A-bis del D.Lgs. 152/2006 e smi, con la condizione che non potranno essere in funzione per più di 1.500 ore operative annue.

### 7.2 Piano degli interventi per il ripristino e la riqualificazione ambientale delle aree liberate

**Il GI evidenzia che il Gestore non ha presentato “un piano contenente gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate”,** come richiesto dal comma 4, dell'art. 1 del DEC 435/2011, essendo tuttora aperte e negoziazioni con i soggetti che abbiano presentato le relative offerte vincolanti di acquisto. Il Gestore, infatti, afferma quanto segue:

*“Attualmente, la Centrale di Rossano è oggetto di un più ampio progetto di dismissione degli impianti che, nel mutato scenario del mercato elettrico, non risultano competitivi e per i quali Enel ha avviato procedure competitive finalizzate alla ricerca ed all'acquisizione di manifestazioni di interesse all'acquisto del sito ed alla realizzazione sullo stesso di progetti di riconversione e riqualificazione.*

*Nel marzo 2016, è stata avviata una procedura pubblica per l'acquisizione e riqualificazione del sito, con la collaborazione di riconosciute strutture esterne.*

*Nel mese di luglio 2016 si è conclusa la fase di pre-qualificazione al concorso di progetti per la cessione e il riutilizzo dell'area. Tra i soggetti che hanno presentato proposte figurano anche imprese del territorio e aziende estere.*

*A seguito della selezione delle proposte progettuali Enel avvierà le negoziazioni con i soggetti che abbiano presentato le relative offerte vincolanti di acquisto.*

*Ne consegue che gli specifici interventi di ripristino e riqualificazione ambientale potranno essere compiutamente determinati a valle dell'individuazione di un quadro più definito e certo e, del quale, vi sarà*

*dato riscontro non appena possibile. Si precisa infine che, in data 22/09/2016, è stato avviato il procedimento di valutazione per l'istanza e relativo piano di demolizione di parte dei componenti della centrale in oggetto, presentato alle competenti Autorità, anche MATTM seconda e terza Divisione, ai sensi della legge n°55 del 09/04/2002.*"

- **Con il Piano di dismissione e di ripristino ambientale presentato, il GI ritiene solo parzialmente adempiuta la prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del Decreto AIA, DEC 435/2011.**

Il GI evidenzia, infatti, che, con riferimento al Par. 12 del PIC:

- il Piano di dismissione presentato e valutato è da ritenersi parziale poiché non riguarda l'intera centrale, ma solo le unità di cui viene a cessare definitivamente l'esercizio: n. 4 unità termoelettriche, 1-2-3-4, e n. 2 unità turbogas C-G; rimangono, infatti, disponibili ad entrare in esercizio le due Unità turbogas A-E con funzionamento in ciclo semplice, per le quali non è stato presentato il Piano di Dismissione;
- non è stato presentato il "*piano contenente gli interventi necessari al ripristino e alla riqualificazione ambientale delle aree liberate*", essendo tuttora aperte le negoziazioni con i soggetti che abbiano presentato le relative offerte vincolanti di acquisto.

**Il Gruppo Istruttore ritiene che il Gestore, per adempiere alla prescrizione contenuta nel PIC, parte integrante del Decreto AIA vigente, già riportata nelle premesse:**

- entro sei mesi dall'individuazione, allo stato in corso, dei soggetti che abbiano presentato le relative offerte vincolanti di acquisto, **debba presentare all'Autorità competente in materia di bonifiche**, ai sensi e per gli effetti degli artt. 239 ss. del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., il Piano di demolizione di parte dei componenti della centrale, il Piano di ripristino ambientale. Tale documentazione, integrando in modo organico quanto già presentato dal Gestore, e fatte salve eventuali successive determinazioni da parte della Autorità competente in materia di bonifiche, dovrà in ogni caso prevedere un Piano di caratterizzazione dell'intero sito, suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, anche nelle aree per le quali sia prevista la demolizione delle strutture, prendendo in considerazione le sostanze inquinanti previste dalla normativa vigente sulle bonifiche;
- debba redigere il Piano di caratterizzazione secondo le modalità indicate dalla **normativa sulle bonifiche** nel D.Lgs 152/2006 e s.m.i.; lo stesso dovrà essere presentato all'Autorità competente in materia di bonifiche per la valutazione della rispondenza al dettato delle normative vigenti e per la puntualizzazione dei successivi adempimenti a carico del Gestore, in conformità con la citata normativa.

Il rispetto della tempistica fissata per la presentazione del piano di caratterizzazione sarà verificato da ISPRA, quale adempimento conclusivo.



## 8 CONCLUSIONI DEL GI

- Il GI evidenzia, innanzitutto, che il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE) ha già autorizzato la messa fuori servizio definitiva di tutte le unità oggetto del seguente procedimento di modifica, in particolare, mediante i seguenti provvedimenti:
  - unità Termoelettriche 3-4 e dei turbogas C-G (Nota MISE prot. n. 0005295 del 12/03/2015);
  - unità Termoelettriche 1-2 (nota MISE prot. n. 0003131 del 08/02/2016 (DVA.RU.U.0006294.07-03-2016).

### **Il Gruppo Istruttore ritiene**

**per le motivazioni esposte nel paragrafo 7):**

**1) accoglibili le richieste del Gestore riguardo:**

- A) l'aggiornamento dell'assetto della centrale a seguito della cessazione definitiva dell'esercizio dei gruppi a vapore GR 1 e GR 2, come da nota del MiSE prot. n. 3131 del 08/02/2016 trasmessa dalla Direzione con prot. DVA.RU.U.0006294.07-03-2016 alla Commissione;
- B) il Piano di dismissione delle 4 Unità termoelettriche a vapore GR 1-2-3-4 e delle 2 Unità turbogas C-G e di ripristino ambientale;

**e di considerare le stesse come modifiche non sostanziali;**

**2) necessario prescrivere quanto segue:**

### **PRESCRIZIONI**

- 1) L'assetto produttivo autorizzato della centrale viene limitato alle due unità turbogas A-E con funzionamento in ciclo semplice e alle condizioni stabilite con Decreto AIA, DEC 435/2011 e successive modifiche.
- 2) Ai fini del pieno adempimento della prescrizione di cui all'art. 1, comma 4 del Decreto AIA, DEC 435/2011, oggetto del presente procedimento, il Gestore, entro 6 mesi dalla notifica del presente parere, dovrà presentare all'Autorità Competente e a Ispra il Piano di dismissione per le due Unità turbogas A-E ancora in esercizio.
- 3) Il Gestore, entro sei mesi dall'individuazione, allo stato in corso, dei soggetti che abbiano presentato le relative offerte vincolanti di acquisto, dovrà presentare all'Autorità competente in materia di bonifiche il Piano di demolizione di parte dei componenti della centrale, il Piano di ripristino ambientale e il Piano di caratterizzazione.
- 4) Il Piano di caratterizzazione dovrà in ogni caso riguardare, per l'intero sito e focalizzando le aree per le quali sia prevista la demolizione delle strutture suolo, sottosuolo ed acque sotterranee, prendendo in considerazione le sostanze inquinanti previste dalla normativa vigente sulle bonifiche. Esso dovrà essere redatto secondo le modalità indicate dalla normativa sulle bonifiche nel D.Lgs. 152/2006 e s.m.i. e lo stesso dovrà essere presentato, entro la scadenza di cui al punto 3) sopra, ai sensi e per gli effetti degli artt. 239 ss. del D. Lgs. 152/06 e s.m.i., all'Autorità competente in materia di bonifiche per la valutazione della rispondenza al dettato delle normative vigenti e per l'eventuale puntualizzazione dei successivi adempimenti a carico del Gestore, in conformità con la citata normativa.
- 5) Rimangono valide tutte le altre prescrizioni del vigente decreto di autorizzazione integrata ambientale e s.m.i.
- 6) Il rispetto della tempistica fissata per la presentazione del Piano di caratterizzazione sarà verificato da ISPRA, quale adempimento conclusivo.



## **9 TARIFFA ISTRUTTORIA**

Il Gestore ha versato un importo € 2.000, quale tariffa istruttoria, ai sensi dell'art. 1 comma 1 lett. d) del D.M. 24/04/2008.

## **10 PIANO DI MONITORAGGIO E CONTROLLO**

La dismissione delle Unità Termoelettriche a vapore 1-2-3-4 e dei Turbogas C e G della Centrale Termoelettrica di Rossano comporta l'aggiornamento da parte di ISPRA del PMC allegato al Decreto di AIA n. 435/2011 con riferimento sia al monitoraggio ambientale connesso con le attività di smantellamento (produzione dei rifiuti, controllo degli scarichi ancora attivi) e di verifica del ripristino e della riqualificazione delle aree dismesse del sito produttivo), sia alla configurazione impiantistica risultante in esercizio a valle della dismissione.

